

APPELLO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA CIME

Il Movimento europeo sostiene e fa proprio l'appello di Jacques Delors e Gerhard Schröder: *“Cara Merkel, aiuta l'Europa”*.

Questo appello si iscrive nel quadro del rilancio del dibattito sull'Unione politica a cui ha dato un importante contributo il Presidente della Repubblica francese François Hollande indicando in termine di due anni il completamento dell'integrazione politica.

Jacques Delors e Gerhard Schröder avvertono che *“i cittadini europei non seguiranno il cammino delle riforme e di un'ulteriore integrazione a meno di avere una voce in capitolo nel definire tale cammino e a meno di un programma di emergenza che porti alla creazione di posti di lavoro, tale da dimostrare che l'Europa funziona”*.

In questo spirito, il Movimento europeo ha già predisposto una sua proposta di un **fondo europeo per la crescita ecologicamente e socialmente sostenibile e per l'occupazione**.

Il Movimento europeo condivide l'accento sulle prossime elezioni europee: *“un'occasione per dare a tutti i cittadini voce sul nostro comune futuro”* e la convinzione che *“se i cittadini europei parteciperanno alle elezioni con una grande affluenza, il nuovo presidente della Commissione europea avrà la stessa legittimità democratica a qualsiasi leader nazionale in un sistema parlamentare”*.

Il Movimento europeo prende atto con soddisfazione la richiesta di riconoscere al PE la funzione di *“convenzione costituente”*, una proposta avanzata già nel manifesto italo-tedesco del 10 marzo 2012.

Per giungere a questo risultato è indispensabile un impegno convergente delle grandi famiglie politiche europee e della società civile durante l'anno che ci separa dalle elezioni europee.

Il Movimento europeo è convinto che la convenzione costituente debba essere preparata da un **congresso interparlamentare**, che riunisca deputati europei e nazionali, in tempo utile prima dell'inizio della campagna elettorale europea.

In vista di questo congresso il Movimento europeo, d'accordo con le altre organizzazioni federaliste, ha avviato delle consultazioni alla Camera e al Senato per la creazione di un **“intergruppo per gli Stati Uniti d'Europa”**.

Il Movimento europeo suggerisce infine che il PE associ al suo lavoro delegazioni dei parlamenti nazionali dei paesi che fanno parte dell'Eurozona (paesi in) e dei paesi che hanno manifestato la volontà di farne parte (paesi pre-in) in modo tale da affrontare finalmente la questione della capacità fiscale dell'Unione economica e monetaria e dunque degli strumenti per adottare politiche di solidarietà a livello europeo.

Roma, 27 maggio 2013 (360 giorni prima delle elezioni europee)